



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 05.04.2016

CORSO SPECIALE DI DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA MONTESSORI- BANDI PER INSEGNANTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SCUOLA PRIMARIA

L'Opera Nazionale Montessori, ente accreditato dal MIUR per la Formazione Montessori organizza, in collaborazione con l'Associazione Montessori Brescia, due corsi speciali di differenziazione didattica nel Metodo Montessori rivolti rispettivamente ad insegnanti di scuola dell'infanzia e ad insegnanti della scuola primaria per gli anni scolastici 2016/17. La scadenza per la presentazione della domande è fissata per entrambi i corsi entro la giornata di lunedì 11 aprile 2016. Entrambi i corsi inizieranno nella data di sabato 28 maggio 2016, presso la sede dell'Associazione Montessori Brescia in via Bollani, 20.

- Allegato 1 – [Bando Montessori 2016 Scuola Primaria](#) (pdf, 146 Kb)
- Allegato 2 – [Bando Montessori 2016 Scuola Infanzia](#) (pdf, 145 Kb)

VIAGGI DI ISTRUZIONE IL MINISTERO EMANERÀ UNA NUOVA CIRCOLARE

A seguito della nota di protesta che la UIL Scuola insieme a CGIL CISL e SNALS ha inviato al MIUR sulle indicazioni fornite alle scuole riguardo le misure di sicurezza degli alunni durante i viaggi di istruzione e le visite didattiche, si è tenuto un incontro presso la Direzione generale dello studente. I rappresentanti del Ministero nel prendere atto che la nota di trasmissione alle scuole del vademecum della Polizia stradale e la successiva pubblicazione di FAQ sulla materia hanno suscitato allarme nelle scuole e tra i docenti, si sono impegnati ad emanare una nuova circolare che integri la n. 291 del 1992, alla luce delle nuove esigenze rappresentate dal Ministero dell'interno e nel rispetto delle norme contrattuali vigenti.

La UIL scuola nel ribadire la netta contrarietà all'attribuzione di compiti e responsabilità improprie al personale scolastico ha anche evidenziato la necessità del superamento della logica del massimo ribasso nell'acquisto di beni e servizi e del recupero della centralità ruolo degli Organi collegiali nella progettazione organizzativa e didattica che è il fulcro del progetto della scuola autonoma che non può ridursi ad un aumento degli impegni burocratici, a scapito della qualità e della sicurezza. In quella sede, come nelle altre, è stato chiesto un maggior rispetto dei tempi della scuola e stigmatizzato l'uso distorto dello strumento FAQ.

Ancora una volta dobbiamo rilevare come il modello della legge 107/2015 è sbagliato; invece di ampliare l'autonomia delle scuole ne limita la portata fino a considerare l'ipotesi di non fare più visite didattiche, a causa di circolari eterodirette che descrivono improbabili procedure burocratiche che non tengono in nessuna considerazione la specificità e le peculiarità della scuola.

La scuola deve poter disporre del massimo di autonomia il cui supporto è costituito dall'aggregato sociale di riferimento che la sorregge e le dà sostanza, una sostanza che trova la sua funzione di vera rappresentata negli organi collegiali.

Nella fattispecie il Consiglio di istituto, in cui sono rappresentati i genitori, gli studenti (per le scuole superiori), i docenti ed il personale ATA, lo stesso Dirigente scolastico, possono benissimo valutare l'affidabilità delle aziende fornitrici del servizio, chiedere le dovute garanzie e non limitarsi a considerare solo il livello di costo.

Una valutazione che deve poter trovare il giusto equilibrio tra costo del servizio e la garanzia della massima sicurezza degli alunni e del personale impegnato nelle visite didattiche che sono elemento essenziale dell'offerta formativa, necessaria per la crescita culturale dei nostri ragazzi.

E' l'ennesima riprova che situazioni complesse come la gestione di una scuola non possono essere affidate in maniera estemporanea alla responsabilità dei singoli, siano essi i dirigenti, piuttosto che docenti, ma corroborati da delibere collegiali che definiscano i criteri e i modi, frutto della partecipazione e dell'autogoverno dell'istituzione scolastica. L'alternativa è una scuola burocratica che come nel caso delle visite guidate, invece di

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 05.04.2016

trovare soluzioni utili per la qualità della propria funzione, arriva addirittura ad abdicare al suo ruolo formativo.

SIGLATO L'ACCORDO ALL'ARAN SUI COMPARTI NEL PUBBLICO IMPIEGO

Turi: ora si rinnovino i contratti - Ci sono forzature ma un sindacato moderno è in grado di gestirle
Si è chiusa una questione che andava avanti da anni, ora si possono rinnovare i contratti - è il commento a caldo del segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, all'indomani dell'accordo siglato all'Aran sui comparti del Pubblico impiego. Adesso verificheremo la vera volontà del Governo - mette in chiaro Turi - di rinnovare i contratti e riconoscere il lavoro delle persone. Questo a partire dalla prossima Legge di Stabilità che dovrà prevedere investimenti per la scuola, settore strategico del Paese. Il 5 aprile 2016 è stato sottoscritto il CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione delle amministrazioni pubbliche e delle relative aree dirigenziali. La delegazione della UIL è stata guidata dal Segretario confederale Antonio Focillo, per la UIL Scuola hanno partecipato Pino Turi, Noemi Ranieri ed Antonello Lacchei. I nuovo testo - su cui dobbiamo registrare il permanere di qualche forzatura, anche dopo il duro confronto contrattuale in cui abbiamo ottenuto modifiche tali da evitare quelle più deleterie che tentavano addirittura di inserirsi nelle libere scelte delle Organizzazioni sindacali - aggrega i lavoratori pubblici in 4 comparti. In quello dell' **Istruzione e della ricerca** i lavoratori della Scuola, dell'Università, della Ricerca e dell'AFAM; gli altri in quello delle **Funzioni Centrali**, delle **Funzioni Locali** e della **Sanità**. Con questo accordo vengono ribadite le specificità della scuola e di chi opera nel settore dell'istruzione, la centralità delle RSU ed il ruolo della contrattazione nazionale e di secondo livello.

- il testo dell'ipotesi di contratto quadro per la definizione dei comparti

PERSONALE ATA - RICHIESTO INCONTRO AL MINISTERO

TRA LE QUESTIONI URGENTI: IMMISSIONI IN RUOLO E SUPPLENZE. Il testo della nota unitaria FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS Confsal inviata il 4 aprile al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca On. Stefania Giannini, al Capo di Gabinetto e al Sottosegretario del Ministero:

Oggetto: *Richiesta incontro su problematiche ATA*

Le scriventi Organizzazioni sindacali sollecitano la risposta alla richiesta di incontro sulle gravi problematiche riguardanti il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) della Scuola, **a partire dall'intollerabile ritardo accumulato sulle immissioni in ruolo - previste dal piano triennale di assunzioni - e sulla trasformazione delle supplenze sui posti disponibili al 31 agosto.** La funzionalità delle scuole deve essere sostenuta dalla stabilità e dalla continuità professionale di coloro che ogni giorno operano in una comunità educativa. Per garantire tale livello di servizio ed i diritti dei lavoratori interessati è necessario avviare un confronto specifico sulle questioni aperte:

- l'istituzione dell'organico funzionale;
- la revisione delle norme che tagliano gli organici, limitano le supplenze brevi e congelano il turn over in relazione al passaggio del personale soprannumerario delle province;
- l'estensione della figura di Assistente Tecnico nelle scuole del primo ciclo;
- il superamento dell'esternalizzazione dei servizi ausiliari, tecnici e amministrativi nella scuola;
- l'indizione del bando per i concorsi ordinario e riservato al profilo di Dsga;
- l'emanazione dell'atto d'indirizzo per l'estensione dell'indennità mensile prevista per i Dsga che coprono posti assegnati in comune con più istituzioni scolastiche (art. 2, commi 1 e 4, CCNL 14.11.2014);
- la ripresa dei processi di mobilità professionale interna;
- il superamento delle disfunzioni croniche del sistema informativo Sidi;
- la revisione del regolamento delle supplenze.

Certe di un positivo sollecito riscontro, colgono l'occasione per porgere cordiali saluti.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70